

# Lupi: «In arrivo semplificazioni edilizie»

► **Il ministro: «Pronto il disegno di legge sull'urbanistica»**

## LA RASSEGNA

ROMA L'interesse c'è ed è notevole. Il Bel Paese e il suo pregiato patrimonio immobiliare piacciono molto ai grandi investitori internazionali. Blackstone, Generali, Axa, Morgan Stanley e Jp Morgan si dicono pronti a impiegare «a lungo termine» ingenti risorse negli immobili italiani. Un'opportunità che il governo ha intenzione di assecondare mettendo in campo tre elementi chiave: trasparenza, semplificazione e certezza delle norme. La promessa arriva dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, che ieri ha partecipato a un incontro con i grandi investitori internazionali provenienti da Europa, America e Asia, nell'ambito della rassegna Eire (Expo Italia Real Estate) a Milano.

«La competitività del Paese si misura dalla sua capacità di attrarre capitali, italiani e provenienti dall'estero» ha detto Lupi, riconoscendo che «trasparenza e certez-

za del diritto sono elementi chiave». Fattori sui quali - ha assicurato - il governo sta lavorando e presto calerà in campo una serie di provvedimenti. A cominciare dalla legge urbanistica: «Siamo pronti, il tavolo tecnico ha terminato i lavori e il disegno di legge potrà essere presentato dal governo» ha annunciato Lupi. Nel testo ci saranno «i principi fondamentali del governo del territorio, le politiche urbane, di edilizia sociale e le semplificazioni in materia edilizia». La speranza - ha detto il ministro - è che «l'iter sia rapido». «Non abbiamo tanto tempo, dobbiamo renderci accessibili subito» ha aggiunto Lupi. Al suo fianco durante l'incontro promosso da Assoimmobiliare, anche il capo della segreteria tecnica del Tesoro, Fabrizio Pagnani, e rappresentanti di Agenzia del Demanio e di FS Sistemi Urbani.

«Bisogna evitare che il ritorno di interesse da parte degli investitori internazionali nei confronti dell'Italia sia una fiammata di paglia che passa» ha auspicato il presidente di Assoimmobiliare, Aldo Mazzocco. «Bisogna abbandonare l'idea dell'affare. Servono progetti sostenibili, di grande respiro e di lungo termine» ha osservato il presidente del Cdg di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro.

## IL PATRIMONIO PUBBLICO

Il patrimonio immobiliare pubblico da rigenerare e riqualificare - secondo i dati forniti ieri - ha un valore che si aggira attorno ai 300 miliardi di euro. L'interesse dei grandi investitori ha ripreso a vivacizzarsi già dallo scorso anno. Secondo il primo rapporto 2014 sul mercato immobiliare curato da Nomisma, infatti, gli investimenti immobiliari corporate, nel 2013 sono arrivati a 4,7 miliardi di euro, quasi doppiando quelli dell'anno precedente (2,9 miliardi). Un trend che sembra confermarsi anche quest'anno. Il dato, insieme alla massiccia partecipazione delle grandi realtà internazionali alla rassegna, fa dire al patron di Expo Italia Real Estate, Antonio Intiglietta, che «l'Italia può auspicare l'avvio della ripresa».

Certezza delle norme, trasparenza e semplificazioni, sono esigenze anche dei risparmiatori privati per dare uno stimolo al settore che ancora soffre. Nel 2013 sono state solo 404 mila le compravendite di unità abitative, il dato più basso degli ultimi 15 anni. E questo nonostante i prezzi delle abitazioni si siano ulteriormente ridotti, con cali medi che vanno dal 2,4% per quelle nuove fino al 7,1% per le case esistenti.

Gi.Fr.

**GRANDI INVESTITORI  
 INTERNAZIONALI  
 DISPONIBILI A IMPIEGARE  
 INGENTI RISORSE  
 NEL SETTORE  
 IMMOBILIARE ITALIANO**



**Il ministro Maurizio Lupi**

